

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

11 settimana del Tempo Ordinario

19 gennaio 2025

#paroleche parlano

#parlamidi Lui

#pellegrinidisperanza

#giubileo2025



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Cosa è?

Un cammino da vivere nelle nostre comunità, un'occasione di condivisione del proprio vissuto alla luce della Parola, con i nostri compagni di strada.

Ascoltare insieme la Parola, portando l'attenzione in particolare su una, o alcune parole, che troviamo nel Vangelo e che ci aiutano a interpretare la realtà, la nostra vita.

Ascolto e confronto, come quando si dialoga lungo il cammino, fianco a fianco e si fa strada insieme, portando sulle spalle gli zaini pieni di esperienze e vissuti diversi.

Un cammino, **a due**, come discepoli di Emmaus, in cui donarsi tempo prezioso di preghiera, di racconto e di ascolto e intuire che la propria esperienza di Dio, se narrata, può diventare, in semplicità, cambiamento per sé e scintilla per gli altri.

Affidiamo l'esperienza, illuminata alla luce della Parola, alla creatività di ciascuno perché, là dove siamo e nei diversi momenti della vita, possiamo condividere il cammino con *"Gesù Cristo che ci ama, ha dato la Sua vita per salvarci, e adesso è vivo al nostro fianco ogni giorno, per illuminarci, per rafforzarci, per liberarci"*.

Un tempo condiviso



Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio
Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma
di carità effusa nei nostri cuori dallo
Spirito Santo, ridestino in noi, la beata
speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori
operosi dei semi evangelici che lievitano
l'umanità e il cosmo, nell'attesa
fiduciosa dei cieli nuovi e della terra
nuova, quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi
Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i
beni celesti e riversi sul mondo intero la
gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e
gloria nei secoli.

Amen

Franciscus



#paroleche parlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Un tempo condiviso

Mi riservo un breve spazio di silenzio per entrare nella mia vita, cercando di riconoscere sia da quali situazioni e relazioni oggi ricevo stimolo e spinta a desiderare di vivere, sia da quali situazioni e relazioni oggi sono ostacolato e condotto allo scoraggiamento.



Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

Gv 2,1-11

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

RIEMPITE



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola



Alla luce della Parola, mi soffermo sulla parola:

cosa mi ricorda?

cosa mi suggerisce?

quale desiderio suscita in me?



Ci confrontiamo insieme su quanto è emerso, partendo dalla parola affidata e raccontandoci pensieri, emozioni, esperienze, segni che quella parola evoca.

#paroleche parlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Benedetto XVI, Spe salvi, n. 3

Ora, però, si impone la domanda: in che cosa consiste questa speranza che, come speranza, è «redenzione»? Bene: il nucleo della risposta è dato nel brano della Lettera agli Efesini[...]: gli Efesini, prima dell'incontro con Cristo erano senza speranza, perché erano «senza Dio nel mondo». Giungere a conoscere Dio – il vero Dio, questo significa ricevere speranza.

Per noi che viviamo da sempre con il concetto cristiano di Dio e ci siamo assuefatti ad esso, il possesso della speranza, che proviene dall'incontro reale con questo Dio, quasi non è più percepibile.



L'esempio di una santa del nostro tempo può in qualche misura aiutarci a capire che cosa significhi incontrare per la prima volta e realmente questo Dio.

Leggi la sua storia [qui](#), al paragrafo 3: la speranza, che era nata per lei e l'aveva «redenta», non poteva tenerla per sé; questa speranza doveva raggiungere molti, raggiungere tutti.

Un tempo per ciascuno

Dopo il tempo di condivisione, un tempo personale può essere occasione per sedimentare e maturare pensieri e visioni su sé stessi e le proprie relazioni, in particolare con Lui. Il silenzio è l'occasione per dare vita a nuove parole che diventano racconto dell'incontro con Lui oppure preghiera...



DALLA PAROLA ALLA VITA

Una preghiera, un dialogo, una riflessione che scaturisce in modo libero e personale dall'incontro con la Parola, da quanto ascoltato, narrato, condiviso.

Cosa dico a Dio alla luce di questa Parola, di questa parola, di questo confronto, della mia vita oggi?

#PARLAMIDILUI

Il racconto di una relazione, del tuo modo personale di vedere e conoscere Gesù. Come lo hai conosciuto? Come si è sviluppato il vostro rapporto? Racconta quella volta che è stato particolarmente vicino, la cosa di Lui che ti ispira più fiducia...



Un tempo comunitario

È bello e arricchente che le testimonianze vengano quindi condivise con la propria comunità.

È esperienza che aiuta a cogliere la Sua presenza vicina, a rafforzare il dialogo con Lui e per Lui nella comunità che cammina insieme.



RIASSUMENDO:

- Camminare, servire, progettare insieme
- Pregare insieme
- Fare spazio dentro di sé
- Leggere il Vangelo e i testi proposti
- Raccontarsi con l'altro alla luce della Parola
- Generare "dalla Parola alla vita" e "parlando di Lui"
- Testimoniare in comunità

#paroleche parlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI